

non riesco a respirare – di Bruno Petrucci

✘ I can't breathe – I can't breathe – Oggi è un grido che si leva da centinaia, forse migliaia di piazze negli USA e nel mondo. Ieri un rantolo disperato di un uomo di colore assassinato da poliziotti razzisti. Poteva essere anche un sussurro disperato di un ammalato grave di corona virus. *Non riesco a respirare.*

Non va confuso con “*You take my breath away*” la famosa canzone di Top Gun che invece significa “*mi toglie il respiro*”. Parole molto simili che possono significare cose molto diverse, dall'assassinio all'amore. E finalmente la valanga d'odio dei sovranisti di ogni paese del mondo sembra iniziare a ricadere su chi l'ha scatenata, Trump in testa.

MI sono commosso davanti ai poliziotti americani che si uniscono ai manifestanti, *che rifiutano il cliché razzista* e la copertura ammiccante di *chi si proclama democratico a parole e razzista nei fatti*. Ovviamente ogni riferimento a qualche politico di casa nostra non è casuale. Stasera ho rivisto su La 7 Amistad con grande commozione ed ho pensato a quel grande paese che ha messo la libertà a base della sua costituzione ma che ancora non riesce a garantirla a chi ha la pelle di un colore diverso, che ha affrontato una sanguinosa guerra civile per la difesa della libertà di tutti, ma che ha poi assassinato tutti i grandi leader, da Martin Luther King a Bob Kennedy che ne hanno cercato e preteso il rispetto.

E' l'ambivalenza dell'animo umano la causa, *l'egoismo piccolo piccolo dei piccoli* che per sentirsi grandi hanno bisogno di qualcuno che sia inferiore a lui per nascita, per colore della pelle, per tradizione o per religione. Lo abbiamo visto qui nel nostro paese.

Negli anni 80' gli stranieri qualunque fosse il colore o la provenienza *erano graditi ospiti*, poi li abbiamo innalzati ad invasori e *quando hanno cominciato a fare i lavori che noi consideravamo degradanti li abbiamo accusati di rubarci il lavoro, poi le case, le pensioni*, addirittura di voler annullare la nostra identità cattolica. Ma quale? Quella del Cristo che si sacrifica per riscattare l'umanità o quella dei Conquistadores che hanno massacrato popoli interi, o quella della santa inquisizione che metteva al rogo dopo torture inumane chi solo osava affermare il diritto al dubbio.

No, il diritto di massacrare, di mettere in schiavitù in nome dell'unico Dio giusto spetta solo a noi, *se lo fanno gli altri sono barbari, terroristi*. Ed è vero che barbaro è chiunque uccida o maltratti chi è diverso da se, ma allora riconosciamo la nostra barbarie quando lasciamo i braccianti immigrati nelle baraccopoli, quando lasciamo che brucino con le loro stufe a kerosene o quando gli spariamo se "rubano" un tetto di lamiera da una baracca abbandonata.

La rabbia dei neri è la mia rabbia, per tanti omicidi volontari o meno, per tante sofferenze inflitte ingiustamente, anche se io per caso sono nato bianco, in un paese ricco, ma non per questo meno sensibile all'ingiustizia. I CAN'T BREATHE.